

JuniOrchestra, il successo dei ragazzi a scopo benefico

di RITA SALA

Li vedi, così giovani e innamorati dei suoni, e ti entra in cuore più fiducia nella vita, nel futuro. Li vedi, vestiti uguali, abbracciati ai loro strumenti, e pensi retoricamente al piccolo Mozart, genio della musica alla loro età. Li vedi, allegrissimi di stare e di suonare insieme, ma anche attenti al gesto del direttore, e pensi a ciò che hai letto: «i bambini nascono per fare musica e per cantare; c'è

in loro, fin dalla vita fetale, intorno al quinto-sesto mese della gestazione materna, un'innata predisposizione verso suoni e vibrazioni musicali, che dopo la nascita produrrà benefici nella loro crescita». Li gusti, nel loro emozionante impegno, e hai l'ennesima riprova che il suonare uno

strumento (e farlo in orchestra) è sì svago e divertimento, ma soprattutto garanzia di espressione, comunicazione e creatività.

Queste le considerazioni che lo schieramento bambino della JuniOrchestra, domenica pomeriggio a Santa Cecilia, ha prodotto in chi si è trovato di fronte, nell'affollata Sala maggiore dell'Auditorium Parco della Musica, i testimoni di questo sodalizio precoce con un'arte liberante.

L'articolato programma è

stato interamente eseguito, con passione e perizia. Eccone il dettaglio. Di Anonimo, dal Codice Montpellier, *Alle Psaltilite cum Luya*; il gospel tradizionale *Oh When the Saints*; di Edvard Grieg, *Danza norvegese n. 4*; di Wolfgang Amadeus Mozart, dalla *Sinfonia n. 40 in sol minore K 550*, il Primo movimento, Allegro molto; di Ludwig van Beethoven, dalla *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*, il Primo movimento, Alle-

gro con brio; di Astor Piazzolla, *Verano porteño* (dirige il maestro Pantaneschi); di Alberto Ginastera *Malambo*, danza finale dal balletto *Estancia*; di Johannes Brahms *Danza Ungherese n. 5*. Sul podio, Simone Genuini e Antonio Pantaneschi.

La JuniOrchestra, prima orche-

stra di bambini e ragazzi creata, nel 2006, nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche italiane, aggiunge così un altro successo al già ricco carnet delle proprie esibizioni pubbliche. Che comprende, fra gli altri, i concerti nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, al Quirinale, in Val di Sella e a Palazzo Montecitorio. L'incasso di domenica sarà devoluto a favore del Reparto di Pediatria d'emergenza e terapia intensiva pediatrica del Policlinico.



Elementi della JuniOrchestra